

CORTINAMETRAGGIO

Gli studenti del Da Vinci ospiti speciali ma c'è anche l'omaggio ai Vanzina

Marco Dibona

CORTINA D'AMPEZZO

Da Belluno a Cortina, per il festival dei cortometraggi, per assistere e partecipare all'evento: è l'esperienza che vivranno, oggi e domani, gli studenti dell'istituto Leonardo da Vinci, che l'autunno scorso vissero una straordinaria esperienza, nel golfo di Trieste, alla vigilia della Barcolana, su un veliero, con l'accurata documentazione video. Oggi e domani otto studenti bellunesi faranno parte della giuria che dovrà scegliere le migliori opere di Cortinametraggio nella sezione comedy. Stasera si fermeranno a Cortina, parteciperanno agli eventi in programma, per essere presenti domattina alla premiazione e leggere la loro motivazione, in piazza Angelo Dibona, alle 11. Stasera potranno seguire anche loro il concerto del gruppo Joe Victor, i ragazzi che hanno fatto la colonna sonora di questa edizione del festival: alle 23.30 saranno tutti al Bilbò club.

Le proiezioni proseguiranno, anche oltre la cerimonia di premiazione di domattina, e così gli eventi che arricchiscono il programma di una settimana molto densa, sino al saluto di domenica mattina, l'arrivederci all'anno prossimo. Alla domanda sull'evento più importante di questo Cortinametraggio, durante l'inaugurazione, l'ideatrice e curatrice Maddalena Mayneri (nella foto con Laura Morante) ha infatti risposto: «L'evento a cui tengo di più è l'edizione 2017».

Sabato sera, prima della cena di gala conclusiva, all'hotel Savoia, ci sarà l'omaggio ai fratelli Carlo ed Enrico Vanzina, a 60 film in 40 anni, in una maratona di commedia italiana che ha fatto ridere, nella migliore tradizione anche con qualche punta di amarezza, milioni di spettatori. L'evento è voluto e curato

dal sindacato nazionale giornalisti cinematografici, con la loro presidente Laura Delli Colli, ormai affezionata presenza a Cortinametraggio. Di Enrico e Carlo Vanzina si ricorderanno tutti i film, da quel primo «Luna di miele» del 1976, diretto da Carlo, scritto con Enrico, che firmava lo stesso anno «Febbre da caval-

lo». I fratelli Vanzina sono di casa a Cortina, sin da bambini, nella villa di famiglia; dopo l'omaggio di domani sera avranno un motivo in più per sentirsi legati alla conca.

